



SCAPIGLIATO
la fabbrica del futuro

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
ART. 6, COMMA 4, D. LGS. 175/2016

Anno 2021



Indice

1. Premessa	pag. 3
2. Descrizione della governance societaria: amministratori e sindaci, nomina, rappresentanza, durata dei mandati e sintesi poteri e responsabilità statutarie	pag. 5
3. Relazione operativa con l'Ente pubblico socio: gestione, modalità di affidamento, durata affidamenti	pag. 8
4. Strumenti di governance e controllo adottati	pag. 10
5. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale	pag. 13
6. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite	pag. 21



1. Premessa

Il polo impiantistico di Scapigliato per lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti urbani e speciali, di proprietà del comune di Rosignano Marittimo, è stato condotto dal 1996 da REA Rosignano Energia Ambiente SpA (di seguito REA SpA).

A fine 2012, nella logica di separare le attività di pubblico servizio da quelle prettamente industriali, è stata costituita REA Impianti S.r.l. Unipersonale (di seguito REAI) attraverso un conferimento di ramo di azienda da parte di REA SpA, unico socio di REAI.

In data 21 dicembre 2012 l'Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo con atto del Consiglio Comunale n. 163 delibera la *“costituzione di una newco per la gestione degli impianti e tecnologie relative al polo Scapigliato”* denominata Rosignano Impianti e Tecnologie S.r.l. (di seguito RIT).

Contemporaneamente la delibera di Consiglio Comunale n. 164 del 21/12/2012 individua nella società REA Rosignano Energia Ambiente SpA il soggetto gestore del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto a smaltimento dei rifiuti solidi urbani e nella società REAI il soggetto gestore del polo impiantistico di Scapigliato.

Il 15 maggio 2013 il Comune di Rosignano Marittimo stipula con la REAI la Convenzione REP n. 12380 sulla base della quale REAI gestisce l'intero polo di Scapigliato.

Il 18 marzo 2014 il Comune di Rosignano Marittimo formalizza la costituzione della nuova Società RIT, totalmente posseduta dal Comune ed il cui organo amministrativo è rappresentato da un amministratore unico nominato dal Comune stesso. A RIT, mediante la deliberazione consiliare n. 112 del 16/7/2015, l'Amministrazione comunale affida la concessione, ventennale, della gestione del Polo Impiantistico di Scapigliato *“destinato al trattamento e smaltimento di rifiuti; ciò attraverso un intervento pianificato comprendente anche l'espansione e lo sviluppo della discarica e degli impianti correlati”* unitamente alla gestione, ventennale, in globale service delle aree destinate a verde pubblico del territorio comunale. Per la realizzazione delle attività affidate, RIT Srl si avvale della propria controllata al 100% Rea Impianti Srl, a seguito dell'acquisizione delle quote effettuata il 27/10/2015.

Il 20 novembre 2015 RIT e REAI firmano un contratto per la gestione del polo impiantistico dove si affida l'intera gestione del Polo a REAI.

Sulla base del contratto di gestione, essendo titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 275 del 30 ottobre 2007, REAI svolge le attività di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:



- gestione dei flussi in entrata all'impianto di selezione dei rifiuti solidi urbani e del trattamento del percolato;
- gestione dei flussi in uscita dall'impianto di selezione dei rifiuti solidi urbani e del trattamento del percolato;
- presidio degli impianti.

Inoltre la società, essendo titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 159 del 6 novembre 2012, svolge le attività di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifiche di conformità e verifiche in loco sui rifiuti da conferire in discarica;
- messa a dimora dei rifiuti che avviene secondo quanto previsto dal piano di coltivazione del lotto in conferimento;
- gestione del biogas prodotto dal corpo dei rifiuti e di tutte le opere connesse;
- gestione del percolato prodotto dal corpo dei rifiuti e di tutte le opere connesse;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il plesso;
- cattura provvisoria e definitiva dei lotti esauriti;
- post-gestione dei lotti esauriti;
- gestione amministrativa dell'attività di ricezione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso la discarica compresa quelli dei flussi in uscita dal polo impiantistico e destinati allo smaltimento e al trattamento;
- gestione dell'intera attività commerciale relativa alla contrattualistica ed alle omologhe;
- fatturazione dei rifiuti conferiti presso tutti gli impianti presenti nel Polo di Scapigliato, riscossione e versamento della Tassa Regionale;
- gestione dell'intera attività finanziaria inclusa la garanzia di solvibilità dei creditori conferenti in quanto la totalità dei crediti è gestita pro-soluto con la conseguente gestione del rischio economico-finanziario degli eventuali mancati incassi; pertanto la società provvederà ogni anno ad effettuare tutti gli accantonamenti rischi prudenzialmente necessari.

In data 4 ottobre 2017 con atto del Notaio Annamaria Mondani REP n. 2445 Raccolta n. 2063 registrato in data 9 ottobre 2017 viene perfezionata ed ha efficacia l'operazione di fusione c.d. "inversa" tra REAI e RIT con incorporazione di quest'ultima.

La realizzazione dell'operazione di fusione tra REAI e RIT si è resa necessaria al fine di permettere una razionalizzazione ed una semplificazione della struttura del gruppo, con un miglioramento in termini di flessibilità gestionale e di unificazione dei processi deliberativi grazie alla riduzione dei livelli organizzativi accompagnata dalla velocizzazione dei tempi del processo decisionale.



In data 11 febbraio 2019 la Giunta della Regione Toscana ha rilasciato l'AIA 160/2019 che ha autorizzato:

- l'ampliamento della capacità della discarica per rifiuti non pericolosi per un volume complessivo di 3.313.000 m³;
- la realizzazione di una cella dedicata allo smaltimento di rifiuti contenenti amianto per una volumetria totale pari a 112.000 m²;
- la realizzazione di un biodigestore anaerobico da 90.000 tonnellate.

In data 27 Maggio 2019 è stata sottoscritta dalla società e dal socio Comune di Rosignano Marittimo la Concessione che prevede la durata della stessa fino al 2064.

Infine in data 22 novembre 2019 l'Assemblea straordinaria ha modificato la denominazione sociale della società da Rea Impianti Srl a Scapigliato Srl e allo modo ha spostato la sede legale da Rosignano Solvay in Z. I. Le Morelline 2 a Rosignano Marittimo in Località Scapigliato SR 206 Km 16,5.

In data 23 Aprile 2020 il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo, attraverso la Delibera n. 42, ha approvato la nuova Concessione con Scapigliato Srl che prevede la reinternalizzazione del servizio di gestione e di manutenzione del verde pubblico a partire dal 1 gennaio 2024 e il ridimensionamento dello stesso relativamente a 5 aree di pregio dislocate sul territorio comunale.

Il contratto di Concessione viene modificato anche nell'art. 5 "Canone" che prevede i nuovi canoni concessori così rimodulati:

- € 10.900.000,00 per gli anni 2020 e 2021;
- € 9.600.000,00 per il 2022;
- € 8.100.000,00 per gli anni che vanno dal 2023 al 2029;
- € 2.100.000,00 per gli anni 2030 e 2031;
- € 600.000,00 dal 2032 alla scadenza della concessione.

Il contratto prevede inoltre che a partire dal 2025 fino al 2031 il canone annuo sarà incrementato in una quota variabile di € 400.000,00 nel caso in cui il valore della produzione dell'anno di riferimento sia:

- Superiore a € 45.000.000,00 per il periodo dal 2025 al 2029;
- Superiore a € 20.000.000,00 per il periodo dal 2029 al 2031.

In data 5 novembre 2020 il Consiglio comunale del comune di Rosignano Marittimo ha approvato la delibera n. 144 ad oggetto "acquisizione mediante aumento di capitale da parte di Alia Spa di una partecipazione di minoranza di Scapigliato Srl".



In data 6 novembre il Consiglio di Amministrazione della società ha provveduto alla convocazione dell'assemblea straordinaria che si è svolta in data 24 novembre 2020 ed ha deliberato l'aumento inscindibile del capitale sociale di Scapigliato Srl nei confronti di Alia SpA per massimi nominali di Euro 512.048,00 pari ad una percentuale di partecipazione massima del 17%.

L'aumento di capitale sociale doveva essere sottoscritto entro il 31 gennaio 2021 ma, causa il cambio della governance di Alia SpA che ha richiesto un supplemento di istruttoria, è stato concesso un periodo dilatorio.

In data 7 Aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto nuovamente alla convocazione dell'assemblea straordinaria che si è svolta in data 5 maggio 2021 ed ha deliberato l'aumento inscindibile del capitale sociale di Scapigliato Srl nei confronti di Alia SpA per massimi nominali di Euro 512.048,00 pari ad una percentuale di partecipazione massima del 17%.

L'aumento di capitale è stato sottoscritto da Alia SpA in data 12 maggio 2021 per una quota del 16,50% per un importo nominale di Euro 494.000,00; al contempo Alia ha provveduto al versamento di Euro 8.006.269,26 a titolo di sovrapprezzo.

Infine con il finire del triennio 2019-2021 e, di conseguenza, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, termina il mandato l'attuale Consiglio di Amministrazione.



2. Descrizione della governance societaria: amministratori e sindaci, nomina, rappresentanza, durata dei mandati e sintesi poteri e responsabilità statutarie

In data 26 novembre 2015 l'assemblea dei soci di REAI nomina come Amministratore Unico il Sig. Alessandro Giari.

L'art. 16 dello Statuto, in vigore fino al 27 Aprile 2017, attribuiva all'Amministratore Unico della Società i seguenti poteri:

"(...) sono investiti dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle Società, senza eccezione di sorta con facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritengono opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi quelli che in modo tassativo riserva alla decisione dei soci.

(...) possono essere designati direttori, procuratori legali o negoziali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti con la determinazione delle relative condizioni. Ad essi saranno conferite le necessarie procure."

L'art. 18 del predetto Statuto sanciva che *"(...) alla fine di ogni esercizio l'Organo amministrativo redige, a norma di legge, il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, opportunamente corredato da una relazione sull'andamento della gestione, ove prevista per legge (...).*

Gli artt. 16 e 18 modificati dall'assemblea straordinaria del 27 Aprile 2017, sono stati riformulati in attuazione del D. Lgs. 175/2016.

L'art. 17 del predetto Statuto attualmente in vigore stabilisce che *"La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto di tre componenti.*

Gli amministratori non sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.

L'Amministratore Unico ha la rappresentanza generale della società. In caso di presenza di consiglio di amministrazione la rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione.

Nel caso in cui la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione la scelta dei singoli amministratori è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120.

Gli amministratori possono essere anche non soci. Non possono essere nominati amministratori coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile.



Gli amministratori sono eletti dall'assemblea, non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assemblea nomina anche il presidente del consiglio di amministrazione.

Gli amministratori sono rieleggibili, e sono revocabili dall'assemblea in qualunque tempo, salvo il diritto al risarcimento dei danni se la revoca avviene senza giusta causa.

(...) All'organo amministrativo è attribuita la gestione della società; a tal fine l'organo amministrativo può compiere tutti gli atti e tutte le operazioni sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, ad eccezione di quei soli atti e operazioni che la legge riserva espressamente ai soci. La nomina di direttori, procuratori e institori compete all'organo amministrativo.

Il compimento di uno degli atti indicati in assenza della preventiva e obbligatoria autorizzazione dei soci dà luogo a responsabilità degli amministratori e rappresenta giusta causa per la loro revoca.”

Sempre l'art. 17 al comma 14 prevede che “Al fine di garantire la gestione ed un controllo effettivo e pervasivo sulla società da parte dei soci, Il Consiglio di Amministrazione ovvero l'Amministratore Unico, assicurano la permanente informazione ai soci sullo svolgimento delle attività. In particolare, gli organi amministrativi, oltre a quanto previsto dalle disposizioni del presente Statuto, provvede a:

- a) inviare ai Soci, preventivamente allo svolgersi delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tutte le convocazioni del Consiglio stesso, con l'indicazione delle decisioni da assumersi;*
- b) comunicare ai Soci, almeno semestralmente, i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso e l'elenco delle decisioni adottate;*
- c) comunicare ai Soci ogni altra informazione ritenuta utile ai fini di indirizzo e controllo della Società o al rispetto degli adempimenti di legge.”*

L'organo amministrativo redige:

1. il **Bilancio annuale** a chiusura dell'esercizio sociale costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, opportunamente corredato da una relazione sull'andamento della gestione.
2. la **Relazione sul governo societario**, secondo quanto sancito anche dall'art 21.3 dello Statuto, “(...) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175, a chiusura dell'esercizio



sociale, da allegare quale parte integrante e sostanziale del bilancio di esercizio e provvedendo alla sua pubblicazione contestuale allo stesso. Tale relazione deve, inoltre, contenere la rendicontazione finale rispetto a quanto programmato nei documenti di cui all'art. 14, comma 5, con particolare riferimento al mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale nel tempo.”.

3. il **Budget previsionale** sulla base di quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto che stabilisce “(...) l'assemblea dei soci delibera, inoltre, in merito:

a) all'approvazione del budget economico preventivo triennale redatto secondo la disciplina civilistica di competenza economica, presentato dall'organo di amministrazione in attuazione degli indirizzi impartiti dai soci pubblici anche in merito a quanto previsto dall'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, integrato da una relazione atta ad evidenziare la compatibilità della programmazione rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico nel tempo, all'impegno finanziario richiesto, a qualunque titolo, ai soci, all'attuazione dell'oggetto sociale ed al rispetto dei contratti stipulati con gli stessi, unitamente a qualunque altra informazione ritenuta rilevante ai fini della cognizione degli andamenti societari futuri ivi compresi gli indirizzi di cui al predetto D. Lgs. 175/2016.

Tali documenti, approvati di norma entro il 30 novembre di ogni anno con oggetto il triennio successivo e secondo le modalità di cui all'art. 16 (...) hanno natura autorizzatoria delle attività societarie e dell'operativà dell'organo amministrativo”.

4. il **Report di rendicontazione** infra-annuale come previsto all'art. 14 dello Statuto che stabilisce “(...) l'assemblea dei soci delibera, inoltre, in merito:

e) all'approvazione entro il 31/07 di ogni anno di un report di rendicontazione infra-annuale, redatto dagli organi amministrativi, contenente una relazione sullo stato di attuazione di quanto programmato alla lettera a) al fine di monitorare l'andamento della gestione societaria in corso di esercizio”.

In merito al Budget previsionale è da rilevare che entro il mese di novembre 2020 l'Assemblea non ha proceduto all'approvazione del suddetto budget in quanto, una volta intrapreso il rapporto con il ceto bancario per la richiesta di finanziamenti necessari per la realizzazione degli investimenti, si è reso necessario l'aggiornamento del piano industriale. Di conseguenza, di concerto con il socio comune di Rosignano Marittimo, l'approvazione del budget triennale è stata posticipata a seguito dell'invio del Piano industriale al ceto bancario.



In data 10 Aprile 2019 l'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di Amministrazione formato da 3 membri secondo quanto previsto dallo Statuto Societario, in virtù del fatto che fino all'ottenimento della AIA 160/2019 concessa dalla Giunta della Regione Toscana la Società è stata particolarmente impegnata nelle attività propedeutiche afferenti alla suddetta richiesta per garantire la continuità dell'attività della discarica introducendo, tuttavia, un ambizioso progetto di sviluppo industriale basato sulla realizzazione della c.d. "Fabbrica del Futuro".

Con questo progetto la Società ha proposto di trasformare la discarica di Scapigliato in un polo industriale innovativo, dove i rifiuti saranno selezionati, recuperati, riciclati e trasformati per una nuova vita, come materia prima secondaria o come energia. Inoltre la Società ha previsto di migliorare notevolmente l'aspetto morfologico ed ambientale del sito attraverso vari interventi di piantumazione e di rinverdimento delle scarpate.

La Fabbrica del Futuro, e gli investimenti che svilupperà, fra i quali, si ricorda in primis la costruzione di un biodigestore anaerobico, il nuovo TMB da qualificare come vera e propria Fabbrica dei Materiale, la valorizzazione agro-economica delle aree circostanti con l'Incubatore Green, saranno capaci di incrementare sia l'occupazione qualificata del Polo industriale che quella dell'area agricola circostante.

Per attuare il progetto la Società ha previsto di sviluppare ingenti investimenti, oltre ai costi per lo sviluppo del nuovo lotto di discarica, investimenti che si svilupperanno nei prossimi anni.

Con l'approvazione della nuova autorizzazione integrata ambientale, alla Società è stato concesso l'ampliamento della discarica e sono stati autorizzati gli ingenti investimenti pianificati con la "Fabbrica del Futuro".

Si è reso necessario pertanto, in virtù dell'autorizzazione concessa e quindi dell'avvio operativo delle attività necessarie alla realizzazione della Fabbrica del Futuro e dei conseguenti riassetto organizzativi, garantire la possibilità di sviluppare una gestione amministrativa nuova, che dovrà permettere la completa attuazione di quanto previsto, e che necessariamente, stante il volume e la complessità delle attività progettate potrà essere meglio attuata da un organo amministrativo collegiale.

La scelta della nomina del Consiglio di Amministrazione è stata perseguita al fine di garantire alla società un'indispensabile irrobustimento delle potenzialità di sviluppo anche strategiche e conseguente consolidamento delle capacità relazionali esterne nell'ambito del tessuto regionale, sia per quanto concerne la dimensione istituzionale, sia per quanto riguarda il rapporto con il mondo agro-economico e delle innovazioni.



Il Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2019-2021 e precisamente fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2021, è così composto:

Presidente e Amministratore Delegato: Alessandro Giari, Amministratore uscente

Consigliere: Andrea Sbandati

Consigliere: Francesca Cupelli

La governance complessiva della società, si è tuttavia ulteriormente sviluppata, accompagnando il percorso di riorganizzare del management articolato su base orizzontale, prevedendo in capo alle figure apicali della gestione operativa anche responsabilità di rappresentanza e di spesa.

Sono state quindi attribuite seppur in diverse fasi le seguenti procure:

- Del Seppia Dunia: procura Area Rifiuti
- Giovannetti Matteo: Procura Area Tecnica
- Repeti Aldo: Procura Sicurezza
- Soncini Stefano: Procura Sviluppo Investimenti
- Cristo Franco: Procura Direttore Operativo

Compensi dell'organo amministrativo e di controllo

Per il 2020 Il Presidente e Amministratore Delegato, nella persona di Alessandro Giari, ha percepito euro 24.938,00 a titolo di indennità di carica ed euro 49.876,00 a titolo d'indennità di risultato.

I Consiglieri Andrea Sbandati e Francesca Cupelli hanno percepito euro 6.000,00 di indennità di carica.

In data 23 dicembre 2021 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'erogazione di un ulteriore premio di risultato 2021/2022 all'Organo Amministrativo per complessivi Euro 20.000,00 da erogare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Obiettivo A: risultato finale netto 2021 non inferiore ad un utile ante imposte pari a Euro 2.500.000,00;
- Obiettivo B: sottoscrizione contratti di cessione del ramo di impresa di Cecina e le Morelline;
- Obiettivo C: conclusione del procedimento relativo all'ottemperamento della Prescrizione 7 di VIA/AIA concernente l'attuazione della Fabbrica del Futuro;
- Obiettivo D: presentazione ai fini del finanziamento sul PNRR del progetto del biodigestore anaerobico (che potrà essere in forma diretta e/o indiretta).



Il premio dovrà essere ripartito per l'80% a favore del Presidente/AD e per il 20% a favore dei consiglieri.

La percentuale di erogazione sarà proporzionata al raggiungimento dei risultati secondo il seguente criterio:

- Obiettivo A - 50%
- Obiettivo B – 25%
- Obiettivo C – 15%
- Obiettivo D – 10%

In data 27 marzo 2020 è stato nominato l'organo di controllo attraverso la riconferma del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale, di conseguenza, si conferma così composto:

Presidente Sergio Volterrani: il compenso annuo è pari a euro 17.250,00

Sindaco Effettivo Alessandra Rusciano: compenso annuo € 11.500,00

Sindaco effettivo Francesco Rossi: compenso annuo € 11.500,00

In data 26 giugno 2020 è stata convocata un'assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto societario nell'art.18 "Organo di controllo" prevedendo come revisore contabile la società di revisione.

In questo modo, a seguito di una di una procedura di gara negoziata, la società ha aggiudicato il servizio di revisione contabile alla società Price Water House & Cooper SpA (PWC).

In data 30 ottobre l'assemblea ha nominato la società PWC come revisione contabile per il triennio 2020-2022.



3. Relazione operativa con l'Ente pubblico socio: gestione, modalità di affidamento, durata affidamenti

La Società gestisce tramite affidamento diretto c.d. *in house*, il Polo Impiantistico di Scapigliato, in attuazione degli indirizzi contenuti nella Delibera Consiliare n. 112 del 16/7/2015. La concessione, così come aggiornata in data 27 Maggio 2019 di durata cinquantennale, attiva dal 01/11/2015, ha per oggetto:

- a) la gestione e la manutenzione del Polo Impiantistico di Scapigliato appartenente al Comune di Rosignano, compresi gli impianti ad esso strumentali e complementari per il recupero dei flussi di raccolta differenziata e dei materiali di scarto, destinato al trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- b) la gestione in global service della manutenzione delle aree a verde pubblico presenti nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo.

Tale scelta gestionale, nell'ambito dell'interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione comunale unico socio, risulta coerente con la disciplina contenuta nell'art. 5, comma 1, del Decreto Legislativo 50/2016, a mente del quale:

“Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.”*

Rispetto a tale disposizione normativa per la Società si evidenzia che:



- a) è soggetta al controllo analogo esercitato dall'Amministrazione comunale, così come descritto nel paragrafo 2 della presente relazione;
- b) oltre l'80% del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante, così come sotto descritto:

Fatturato complessivo anno 2021 euro 44.972.776.

- gestione del Polo Impiantistico di Scapigliato fatturato euro 44.473.116 pari al 98,89% del fatturato complessivo;
 - gestione della manutenzione delle aree a verde pubblico presenti nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo euro 310.000 pari al 0,69% del fatturato complessivo;
 - altro fatturato euro 189.660 pari al 0,42% del fatturato complessivo.
- c) la Società è interamente partecipata pubblica ed il socio di maggioranza che esercita anche attività di direzione e controllo è il Comune di Rosignano Marittimo.



4. Strumenti di governance e controllo adottati

Le modalità operative per assicurare il raccordo con l'Ente pubblico sono contenute nello Statuto della Società.

Lo Statuto vigente dal 27 aprile 2017 disciplina le decisioni dei soci all'art. 14 il quale prevede che *"I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, nonché sugli argomenti che uno degli amministratori o tanti soci che rappresentano almeno tre quarti del capitale sottopongono alla loro attenzione.*

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e della distribuzione degli utili;*
- b) la nomina dell'organo amministrativo;*
- c) la nomina dell'organo di controllo previsto dall'art. 2477 del c.c.;*
- d) le modifiche dell'atto costitutivo;*
- e) le decisioni di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;*
- f) la riduzione del capitale per perdite ai sensi dell'art 2482 bis e la riduzione del capitale al disotto del minimo legale in base all'art. 2482 ter del c.c.; (...)*

L'assemblea delibera inoltre in merito:

a) all'approvazione del budget economico preventivo triennale secondo la disciplina civilistica di competenza economica, presentato dall'organo amministrativo in attuazione degli indirizzi impartiti dai soci pubblici in merito a quanto previsto dall'art. 19, co. 5 del D. Lgs. 175/2016, integrato da una relazione atta ad evidenziare la compatibilità della programmazione rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico nel tempo, all'impegno finanziario richiesto, a qualunque titolo, ai soci, all'attuazione dell'oggetto sociale ed al rispetto dei contratti stipulati con gli stessi, unitamente a qualunque altra informazione ritenuta rilevante ai fini della cognizione degli andamenti societari futuri ivi compresi gli indirizzi di cui al predetto D. Lgs. 175/2016.

Tali documenti, approvati di norma entro il 30 novembre di ogni anno con oggetto il triennio successivo e secondo le modalità di cui all'art. 16 (...) hanno natura autorizzatoria delle attività societarie e dell'operativà dell'organo amministrativo.

- b) all'acquisizione e alla dismissione dei beni immobili;*
- c) all'acquisizione e alla dismissione di partecipazioni in società, il conferimento e/o lo scorporo di rami d'azienda;*



- d) all'emissione di prestiti obbligazionari a prescindere dalla convertibilità;
- e) all'approvazione entro il 31/07 di ogni anno di un report di rendicontazione infra-annuale, redatto dagli organi amministrativi, contenente una relazione sullo stato di attuazione di quanto programmato alla lettera a) al fine di monitorare l'andamento della gestione societaria in corso di esercizio.

L'assemblea dei soci delibera, anche in termini di indirizzo dell'attività gestionale, sulle materie oggetto di segnalazione da parte della commissione tecnica prevista dal contratto di concessione approvato con deliberazione consiliare n. 112 del 16 luglio 2015 e sue successive modifiche ed integrazioni."

In merito a quanto stabilito dall'art. 14 dello statuto è necessario precisare che l'assemblea del 23 dicembre 2021 ha deliberato di rinviare l'approvazione del budget triennale 2022-2024 ai primi mesi del 2022 in modo da poter avere aggiornamenti pressochè definitivi in merito all'impatto che derivante sia il blocco dei conferimenti in discarica che è stato disposto dal 1 gennaio 2022 con la mancata autorizzazione all'esercizio del Lotto Sud-est Fase 2 (Lotto il cui approntamento si è concluso nel mese di settembre 2021).

Per l'anno 2021 si applica quanto previsto dal DUP 2021-2023 così come approvato dal Consiglio Comunale del comune di Rosignano Marittimo con delibera n. 40 del 16 marzo 2021.

Con tale deliberazione consiliare sono stati fissati gli obiettivi che seguono:

(...)

2.1) CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Al fine di garantire il contenimento delle spese di funzionamento, (...) di cui al punto B6-B7-B8-B9 del conto economico ex art. 2425 del codice civile e la giusta proporzionalità con i volumi dell'attività svolta dalla Società, è stato fissato il seguente parametro di riferimento:

spese di funzionamento media triennio 2016/2018 = 69,48%
valore della produzione

2.2) CONTENIMENTO SPESE DEL PERSONALE

Al fine di garantire il contenimento delle spese di personale individuate nella voce "Costi del personale" di cui al punto B9 del conto economico ex art. 2425 del codice civile e la giusta



proporzionalità con i volumi dell'attività svolta dalla Società, è stato fissato il seguente parametro di riferimento:

Obiettivo biennio 2021/2022

$$\frac{\text{spese di personale tempo indeterminato}}{\text{valore della produzione}} = 13,23\%$$

Obiettivo biennio 2023

$$\frac{\text{spese di personale tempo indeterminato}}{\text{valore della produzione}} = 14,00\%$$

Obiettivo biennio 2021-2023

$$\frac{\text{spese di personale tempo determinato}}{\text{valore della produzione}} = 4,00\%$$

2.3) CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI

(...)

Al fine di garantire il contenimento degli oneri contrattuali afferenti al c.d. "premio di risultato" è stato determinato il seguente parametro di riferimento:

$$\frac{\text{premio di risultato 2016/2018}}{\text{valore della produzione}} = 0,38\%$$

Nella stessa delibera si osserva infine che le eventuali assunzioni (riferimento 2.4) **VINCOLI IN MATERIA DI ASSUNZIONI**), a qualunque titolo, dovranno essere subordinate, oltre alle misure di contenimento di cui sopra, alla disciplina di cui agli artt. 19 e 25 del D. Lgs. 175/2016.

Infine l'Amministrazione comunale di Rosignano, con propria delibera di Giunta n. 151 del 19/05/2016, ha approvato un atto di indirizzo per i propri enti controllati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.



5. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale

L'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 175/2016 ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea dei soci nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

La dottrina definisce lo “*stato di crisi*” quale condizione di temporanea illiquidità, che può anche anticipare l'insolvenza, senza tuttavia necessità o certezza alcuna circa una sua reale successiva manifestazione. L'art. 5 della Legge Fallimentare definisce l'insolvenza la condizione statica ed irreversibile che prende atto al termine di un processo di crisi aziendale e pone la stessa nell'impossibilità definitiva di poter adempiere regolarmente alle obbligazioni contratte.

L'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede nello specifico che:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.”

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce a sua volta:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.”

In sostanza:

- il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato dalla Società;
- l'assemblea dei Soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata “contestualmente al bilancio di esercizio;
- tale informativa può essere richiamata nella relazione sulla gestione.

L'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, ai commi 2, 3 e 4, precisa che:

comma 2 “*Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*”

comma 3 “*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*”



comma 4.”*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.”*

In sostanza l'art. 14, c. 2 e seguenti segnalano la centralità, nel programma di valutazione del rischio, della individuazione e del monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale.

Gli amministratori della società sono demandati ad affrontare e risolvere tale criticità, in caso di segnalazione negativa, adottando “senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”.

È altresì chiaro che l'inerzia degli amministratori della società nell'adottare il piano e le azioni necessarie, così come quella degli amministratori degli enti soci, nel rispetto dei rispettivi ruoli e doveri, deve essere vista anche alla luce dell'art. 12 (Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate) e delle possibilità offerte dall'art. 13 (Controllo giudiziario sull'amministrazione di società a controllo pubblico).

In caso di inerzia degli amministratori è dovere dell'organo di controllo convocare l'Assemblea per informare i soci delle risultanze del Programma.

Si individuano, pertanto, gli indicatori che segnalano la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare “soglie di allarme” in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e seguenti.

Il modello di valutazione del rischio strutturato della società è il seguente:

- 1) Analisi quantitativa rispetto al quale è stato definito un set di indici
- 2) Analisi qualitativa concernente la gestione del personale ed il contesto ambientale di riferimento, attraverso considerazioni non quantificabili nelle valutazioni di bilancio.



Analisi quantitativa

1. Indici di redditività

ROE (Return on Equity) dato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il capitale netto

Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno convenienti rispetto ad investimenti alternativi.

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	18,01 %	41,50 %
ROE lordo	23,42 %	38,82 %

ROI (Return On Investment) dato dal rapporto tra il Reddito operativo ed il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalla fonti utilizzate: esprime, in sostanza, quanto rende il capitale investito in azienda

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROI	9,00 %	6,58 %

2. Indici di liquidità

Capitale Circolante Netto dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente dell'impresa. Un risultato di indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso temporale.

Indici di liquidità	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità (CCN)	28.803.149	22.600.669

Indice dei Tesoreria dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Indici di liquidità	31/12/2021	31/12/2020
Margine di tesoreria	28.562.356	22.548.952
Quoziente di tesoreria	385,49 %	283,72 %



Indice di durata media dei crediti dato dal rapporto tra i crediti verso clienti ed il totale delle vendite che fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

INDICE DURATA MEDIA DEI CREDITI	31/12/2021	31/12/2020
	71	110

Si precisa che l'indice è stato calcolato non tenendo conto della posizione creditoria oltre i 12 mesi.

Indice di durata media dei debiti dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti che fornisce l'importante informazione della dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

INDICE DURATA MEDIA DEI DEBITI	31/12/2021	31/12/2020
	54	98

Si precisa che sono esclusi i debiti verso altri.

3. Indici di solidità

Indice di struttura secco dato dal rapporto tra patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni.

INDICE DI STRUTTURA SECCO	31/12/2021	31/12/2020
	0,70	0,39

Indice di struttura allargato dato dalla somma tra i mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo termine.

INDICE DI STRUTTURA ALLARGATO	31/12/2021	31/12/2020
	28.790.731	22.412.598

Indice di rigidità degli impieghi dato dal rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo termine sul capitale investito. Questo indice fornisce il grado di rigidità o di liquidità del capitale investito nell'azienda.

INDICE DI RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI	31/12/2021	31/12/2020
	0,44	0,40

Indice di indebitamento dato dal rapporto tra i mezzi di terzi e il capitale proprio ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi.



INDICE DI INDEBITAMENTO	31/12/2021	31/12/2020
	0,10	0,33

Indice di disponibilità dato dal rapporto esistente tra le attività e le passività di breve termine e consente di valutare la capacità dell'impresa di far fronte agli impieghi assunti nel breve termine utilizzando i flussi monetari generati dalle attività correnti: un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

INDICE DI DISPONIBILITA'	31/12/2021	31/12/2020
	3,87	2,77

Analisi qualitativa

La gestione del personale

Il 2021 si è presentato come un anno nel quale sono proseguite tutte le attività relative agli adeguamenti normativi ed al rispetto delle prescrizioni autorizzative, introdotte con l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 160 rilasciata dalla Regione Toscana nel 2019.

Con il permanere dell'emergenza sanitaria, che ha causato dall'anno precedente un posticipo delle gare in programmazione legate al piano degli investimenti dei prossimi anni ed ha obbligato la Società a ripensare la programmazione di tutte le attività, in primis quelle relative alla realizzazione dell'ampliamento della discarica, necessarie per garantire la continuità dei conferimenti, considerata la previsione di esaurimento della capacità ricettiva del lotto in coltivazione prevista entro la fine dell'anno 2021.

Il programma aziendale ha previsto di realizzare anche il progetto della *fase 2* di ampliamento della discarica con risorse proprie, con l'obiettivo principale di terminare i lavori in economia entro l'anno 2022. Per far fronte a tale progetto nel corso dell'anno è stato necessario prorogare i contratti di somministrazione in essere, attivati per far fronte alla fase 1 ed attivare dei nuovi contratti di somministrazione lavoro.

Al termine dell'anno i contratti di somministrazione attivi sono 27, di cui n. 1 di personale tecnico/amministrativo e n. 26 di personale operativo.

Tenendo in considerazione il vincolo sulla spesa di personale posto dal Socio Comune di Rosignano Marittimo, la Società ha proceduto ad individuare quelle attività più operative, da effettuare mediante risorse da integrare in somministrazione, ed attività più specializzate e strategiche, da effettuare mediante risorse da assumere direttamente.



Nel corso dell'anno la Società ha proceduto ad effettuare le seguenti assunzioni di personale:

N. 1 Impiegata Ufficio Omologhe – livello 4B CCNL Servizi Ambientali Utilitalia vigente – tempo indeterminato; con inserimento della figura dal 03/05/2021.

N. 2 Impiegati Progetto Scapigliato - livello 4B CCNL Servizi Ambientali Utilitalia vigente – tempo indeterminato - con inserimento della prima figura il 03/05/2021 e della seconda il 03/06/2021.

N. 2 Addetti Conduzione Impianti Scapigliato - livello 4B CCNL Servizi Ambientali Utilitalia vigente – tempo indeterminato - con inserimento della prima figura il 01/05/2021 e della seconda il 17/05/2021.

N. 4 Addetti Discarica- livello 4B CCNL Servizi Ambientali Utilitalia vigente – tempo indeterminato - con inserimento della prima figura il 03/05/2021, della seconda il 10/05/2021, della terza il 10/06/2021 e della quarta il 14/06/2021.

N. 1 Addetto Officina- livello 4B CCNL Servizi Ambientali Utilitalia vigente – tempo indeterminato - con inserimento della figura il 18/10/2021.

N. 1 Addetto Ufficio Tecnico - livello 5B CCNL Servizi Ambientali Utilitalia vigente – tempo indeterminato - con inserimento della figura il 02/11/2021.

N. 1 Responsabile Discarica - livello 8 CCNL Servizi Ambientali Utilitalia vigente – tempo indeterminato - con inserimento della figura il 15/11/2021.

N. 1 Responsabile Produzione - livello 6B CCNL Servizi Ambientali Utilitalia vigente – tempo indeterminato - con inserimento della figura il 06/12/2021.

N. 1 Addetto Controllo Radiometrico – livello 4B CCNL Servizi Ambientali Utilitalia vigente – tempo indeterminato - con inserimento della figura il 20/12/2021.

Inoltre è stata integrata una risorsa, a tempo determinato, necessaria per assolvere gli obblighi di cui alla L. 68/99, attraverso un percorso di convenzione con il collocamento mirato della Regione Toscana.

Il contesto strategico

La nostra società, nel corso del 2021 ha raggiunto, non solo risultati di bilancio unici nella sua storia, con la chiusura di un esercizio che vede un utile netto di circa 3,8 milioni di Euro, pari a circa 6,9% del valore della produzione ed un EBITDA di oltre 12 milioni di Euro pari a 22,22% dello stesso valore della produzione, ma ha configurato le direttrici fondamentali dello sviluppo futuro.

Il consolidamento della collaborazione con Alia SpA, attuale socio di minoranza, è di importanza fondamentale; infatti Alia sta sviluppando una strategia, che da un lato mira a realizzare in Toscana una rete impiantistica all'avanguardia per concretizzare un nuovo modello di economia circolare,



dall'altro punta a consolidare i rapporti societari e strategici con le altre aziende dei territori per costruire la società regionale dei Servizi Ambientali.

Scapigliato, in questo contesto, anche alla luce degli accordi preliminari con RetiAmbiente SpA, per il possibile ingresso del capitale sociale della nostra società attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale, potrà rappresentare un nodo di riferimento, di dimensione e valore strategico regionale per la costruzione del nuovo sistema.

Tale quadro permetterà di fare un ulteriore passo in avanti per una pianificazione e programmazione comune nella realizzazione di una impiantistica integrata e per un governo razionale ed efficace dei flussi dei rifiuti urbani e speciali, propedeutici alla realizzazione di un gestore unico.

Parallelamente il lavoro finalizzato a nutrire di nuove tecnologie e innovazione il comparto, trova nello sviluppo progettuale della "Madonnina", come Polo regionale per la ricerca e l'innovazione nel settore ambientale e nel cosiddetto sistema dell'economia circolare toscana, un punto di riferimento fondamentale.

L'integrazione nelle funzioni di "nodo", sia della Rete della ricerca ARTES 4.0, che della rete di aziende che necessitano di trasferimento tecnologico, AIREs, che saranno garantite dal costituendo Centro della Madonnina, rappresenta un punto di sintesi fondamentale per dare concretezza alle strategie di intreccio permanente e nutrimento tecnologico che imprese e centri di eccellenza della nostra Regione possono garantire.

I progetti di ricerca applicata e di sperimentazione tecnologica in corso rappresentano in questo contesto una fondamentale certezza della fattibilità del progetto.

In sintesi Scapigliato oggi, nella sua complessa e articolata strategia di sviluppo, si può configurare come un esempio davvero interessante non solo per garantire la conclusione del progetto di progressiva, graduale ma inesorabile trasformazione da discarica a Polo Industriale Regionale dell'Innovazione e dell'Economia Circolare, ma anche e sempre più un importante nodo in grado di sostenere e stimolare lo sviluppo di strategie che possono aiutare la filiera del trattamento e recupero a configurarsi con nuovi e più efficaci assetti giuridico funzionali.

Un ultimo esempio è rappresentato, a questo proposito, dalla partecipazione di Scapigliato, rispetto alla prospettiva che sta prendendo forma con il progetto per la realizzazione di nuovi impianti e tecnologie industriali. c.d. "waste to chemical", che consentono attraverso procedimenti ed impianti chimici, di trasformare gli scarti irrecuperabili dei rifiuti urbani e speciali in energia e carburanti.

Un nuovo, originale ed importantissimo scenario, che rappresenterebbe davvero la strada per il superamento della logica della discarica e del termovalorizzatore, per ottimizzare la filiera del



recupero e della produzione di materia ed energia dai rifiuti e realizzare, così, in modo completo quello che abbiamo definito la “Fabbrica del Futuro”.

La soglia di allarme

Per “*soglia di allarme*” si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede un'attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare.

Si ha una “*soglia di allarme*” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.)	Scapigliato non evidenzia una gestione operativa negativa per 3 esercizi consecutivi
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	Scapigliato non presenta perdite di esercizi cumulate negli ultimi 3 esercizi
3 la relazione redatta dal collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale	La Relazione del collegio sindacale non rileva dubbi di continuità aziendale
4 l'indice di copertura delle immobilizzazioni, dato dal rapporto tra patrimonio, più debiti a medio/lungo termine, più fondi accantonamento e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	L'indice di copertura è pari a 0,51: è sotto soglia



Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, sia superiore al 5%;	Il peso degli oneri finanziari è 1,08%: è sotto soglia
--	--

L'organo di amministrazione deve fornire ai soci, almeno una volta l'anno, la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 175/2016 recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto societario. L'organo di amministrazione verifica almeno semestralmente i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata.

L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme gli amministratori convocano senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2.

In assemblea, i soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvenivano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5 gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi l'Organo Amministrativo predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione della assemblea dei soci.



6. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite

Relativamente agli indirizzi gestionali impartiti alla Società dal Socio Comune di Rosignano Marittimo, con propria delibera di consiliare n. 40/2021, nella tabella sottostante è riportata la rendicontazione degli stessi.

Indirizzi gestionali Anno 2020 contenuti nella Delibera di consiliare del Comune di Rosignano M.mo 41/2019	Rendicontazione dei risultati conseguiti dalla Società
<u>1. EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</u>	<u>BILANCIO D'ESERCIZIO 2021</u>
<p>La società REA IMPIANTI srl è tenuta al mantenimento dell'equilibrio economico nel tempo, in particolare la società è tenuta a conseguire un risultato economico positivo non inferiore a quanto programmato nel Piano Economico Finanziario approvato con la deliberazione consiliare n. 112/2015 e sue eventuali modifiche ed integrazioni</p>	<p>Il budget triennale 2021/2023 della società Scapigliato Srl è contenuto del Piano economico Finanziario contenuto nella Concessione.</p> <p>Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con un utile pari ad euro 3.838.314 ed è in linea con quanto previsto dal PEF del contratto sottoscritto in data 27 ottobre 2020 pari ad euro 3.743.361.</p>
<u>2. CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DELLE SPESE DI PERSONALE. VINCOLI IN MATERIA DI ASSUNZIONI.</u>	<u>BILANCIO D'ESERCIZIO 2021</u>
<p>L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 dispone che le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.</p> <p>Ciò premesso, si fissano per la società SCAPIGLIATO Srl gli obiettivi che seguono:</p> <p>2.1) CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO</p> <p>Al fine di garantire il contenimento delle spese di funzionamento" individuate nei "Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci", "Costi per servizi", "Costi per il godimento di beni di terzi" e "Costi per il personale" di cui ai punti B6-B7-B8-B9 del conto economico ex art. 2425 del codice civile, e la giusta proporzionalità con i volumi dell'attività svolta dalla società, è stato determinato il seguente parametro di riferimento:</p> <p><u>spese di funzionamento media triennio 2016/2018 = 69,48%</u> <u>valore della produzione</u></p>	



Obiettivo triennio 2021/2023: il rapporto pari o minore del parametro di riferimento

*SPESE DI FUNZIONAMENTO	BILANCIO 2021
SCAPIGLIATO SRL	
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci <i>Voce B6 del Conto Economico</i>	3.595.278,68
Costi per servizi <i>Voce B7 del Conto Economico</i>	17.511.388,14
Costi per il godimento di beni di terzi <i>Voce B8 del Conto Economico</i>	14.193.094,24
Costi per il personale <i>Voce B9 del Conto Economico</i>	5.554.540,59
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	40.854.301,65

La percentuale è pari a 73,62%.

Il vincolo non è stato rispettato: Lo sfioramento è stato sostanzialmente dovuto alle spese sostenute per:

1. il protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19;
2. la gestione delle diffide ricevute dalla Regione Toscana in febbraio e giugno 2021;
3. le spese sostenute per le Due Diligence legale, tecnica, business e assicurative richieste dal sistema bancario per la richiesta di finanziamento per lo sviluppo del polo impiantistico di Scapigliato;
4. le spese legali sostenute in merito ai procedimenti di vario ordine e grado

Il Budget 2022 prevede il rientro di questo parametro nel rispetto di quanto indicato dal socio.

2.2) CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Al fine di garantire il contenimento delle spese personale individuate nella voce "Costi per il personale" di cui al punto B9 del conto economico ex art. 2425 del codice civile, e la giusta proporzionalità con i volumi dell'attività svolta dalla società, è stato determinato il seguente parametro di riferimento:

Spese di personale media triennio 2021/2022 = 13,23%

La Società ha rispettato l'indirizzo in materia di contenimento delle spese del personale.

SPESE DI PERSONALE	BILANCIO 2021
--------------------	---------------



<p style="text-align: center;">valore della produzione</p> <p>Obiettivo triennio 2021/2022: il rapporto pari o minore del parametro di riferimento</p>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico</td> <td style="text-align: right; width: 40%;">5.554.540,59</td> </tr> </table> <p>Il vincolo è stato rispettato in quanto pari a 10,00%</p>	Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico	5.554.540,59		
Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico	5.554.540,59				
<p>2.2) CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO</p> <p style="text-align: center;"><u>spese di personale tempo determinato</u> = 4,00% valore della produzione</p>	<p>La Società ha rispettato l'indirizzo in materia di contenimento delle spese del personale a tempo determinato.</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;">SPESE DI PERSONALE</th> <th style="width: 40%;">BILANCIO 2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico</td> <td style="text-align: right;">1.388.333,62</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il vincolo è stato rispettato in quanto pari a 2,6%</p>	SPESE DI PERSONALE	BILANCIO 2021	Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico	1.388.333,62
SPESE DI PERSONALE	BILANCIO 2021				
Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico	1.388.333,62				
<p>2.3) CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI</p> <p>Al fine di garantire il contenimento degli oneri contrattuali afferenti al c.d. "premio di risultato" è stato determinato il seguente parametro di riferimento:</p> <p style="text-align: center;"><u>Premio di risultato 2016/2018</u> = 0,38% valore della produzione</p>	<p>La spesa per la contrattazione integrativa per l'anno 2021 è stata pari a Euro 140.000,00 pari al 0,25%</p>				
<p>Si osserva infine, che le eventuali assunzioni, a qualunque titolo, sono subordinate, oltre che alle misure di contenimento di cui sopra, alla disciplina di cui agli artt. 19 e 25 del D.Lgs. 175/2016, ivi compresa una propedeutica ricognizione del personale in servizio volta alla rilevazione di eventuali eccedenze di personale.</p>	<p>Il 2021 si è presentato come un anno in continuità con il precedente e caratterizzato dalle stesse peculiarità.</p> <p>Il permanere dell'emergenza sanitaria e la necessità di garantire, oltre al rispetto delle prescrizioni autorizzative, la continuità dei conferimenti in discarica (considerata la previsione di esaurimento del lotto in coltivazione entro la fine dell'anno), hanno condotto la Società a realizzare in economia anche la FASE 2 di ampliamento della discarica.</p> <p>Per far fronte a tale progetto è stato necessario prorogare i contratti di somministrazione in essere ed attivarne di nuovi.</p> <p>Al termine dell'anno i contratti di somministrazione attivi sono 27, di cui n. 1 riguarda personale</p>				



	<p>tecnico/amministrativo e n. 26 personale operativo. Con l'incremento delle attività ricadenti direttamente dall'applicazione dell'AIA 160/2019 ed in conformità con la programmazione delle assunzioni effettuata già nell'anno precedente sono state assunte le seguenti figure:</p> <p>N. 1 Impiegata Ufficio Omologhe N. 2 Impiegati Scapigliato Energia N. 2 Addetti Conduzione Impianti N. 4 Addetti Discarica N. 1 Addetto Officina N. 1 Addetto Ufficio N. 1 Responsabile Discarica N. 1 Responsabile Produzione N. 1 Addetto Controllo Radiometrico</p> <p>La valutazione effettuata sulle risorse interne ha escluso eccedenze di personale già presente in azienda, da poter destinare alle attività sopra richiamate, e la Società ha operato, tenendo in considerazione il vincolo sulla spesa di personale diretto posto dal Socio Comune di Rosignano Marittimo. Inoltre è stata integrata una risorsa, a tempo determinato, necessaria per assolvere gli obblighi di cui alla L. 68/99.</p>
<p><u>3.OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE, RENDICONTAZIONE E REPORTISTICA</u></p>	<p><u>BILANCIO D'ESERCIZIO 2021</u></p>
<p>Si richiama inoltre all'attuazione di quanto disciplinato dagli Statuti societari così come approvati con deliberazione consiliare n. 28/2016, dando atto che la presente deliberazione assume finalità di indirizzo strategico-gestionale ovvero di controllo ex ante della performance complessiva delle società in oggetto, da conseguire nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica sopra richiamati.</p>	<p>Lo statuto all'art. 14.2 lettera e), prevede che entro il 31/7 di ogni anno l'Assemblea dei soci approvi un report di rendicontazione infra-annuale.</p> <p>Tale report è stato approvato dall'assemblea del 20 luglio 2020.</p>

E' inoltre in elaborazione per l'Amministrazione Comunale la nota di riconciliazione degli esiti della verifica dei crediti/debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011, nota asseverata dalla società di revisione.

L'analisi delle poste contabili evidenzia la seguente situazione al 31/12/2021:



- Crediti del Comune di Rosignano M.mo verso Scapigliato srl euro 1.871.150,65;
- Debiti del Comune di Rosignano M.mo verso Scapigliato srl: euro 310.000,00 relativi alla gestione del verde;
- Crediti del Comune di Rosignano M.mo verso Scapigliato srl per euro 73.425,55 relativi agli interessi di mora maturati nel secondo semestre 2021.

Rispetto alla normativa anticorruzione/trasparenza, le misure anticorruzione previste dal Piano sono state attuate parzialmente in quanto, da un lato alcune misure dipendevano dalla adozione di atti societari (v.di check list da fare sulla base delle procedure adottate) che sono stati adottati solo nel mese di **dicembre 2021**; dall'altro lato, il persistere dell'emergenza Covid anche nel 2021 ha, come lo scorso anno, imposto al RPCT (che è anche RSPP) di concentrarsi sulle misure e problematiche inerenti alla sicurezza sul luogo di lavoro. Nonostante ciò, l'anticorruzione non è stata tralasciata e, anche di concerto con OIV ed OdV sono state affrontate alcune questioni particolarmente delicate nonché sono stati effettuati alcuni dei controlli previsti dal Piano.

L'OIV ha attestato che:

- la società ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente";
- la società ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPCT i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013;
- la società NON ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente", salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente (tale circostanza è stata appurata confrontandosi con il tecnico interno in quanto questo Organismo non è dotato delle competenze tecniche per appurarla in autonomia);

Infine la Società ha posto in essere le seguenti attività:

- aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023 approvato dal CdA il **7 aprile 2021**;
- monitoraggio costante sezione Trasparenza del sito aziendale al **31/12/2021**
- monitoraggio costante dell'aggiornamento del modello 231/2001

Il Presidente e A.D.



Alessandro Giari

Rosignano Marittimo, lì 26 aprile 2022